



PROVINCIA
DI ROMA

Vice Presidenza
Assessorato alle Politiche Giovanili
e della Formazione Professionale

www.provincia.roma.it

I percorsi a rischio di dispersione

Un'indagine sulla formazione professionale della Provincia di Roma

IRES – Anna Teselli

Roma, 14 settembre 2007



REGIONE LAZIO

R.T.I.



Cles S.r.l./IRES/Dipartimento di Ricerche Storico, Filosofiche e Pedagogiche – Facoltà di Filosofia - Università degli Studi di Roma “La Sapienza”/Isinet S.p.A.



PROVINCIA
DI ROMA

Vice Presidenza
Assessorato alle Politiche Giovanili
e della Formazione Professionale

www.provincia.roma.it

Il target della formazione professionale: i cambiamenti tra il 2003 e il 2005

- × **l'aumento del numero di iscritti da 5.428 a 7.779, ovvero in termini percentuali una variazione del +43%**
- × **la lieve crescita della presenza femminile, l'incidenza è passata dal 31,8% al 38,5%**
- × **il trend positivo dei 14enni che si iscrivono direttamente alla formazione professionale (+179,8%)**
- × **il raddoppio dell'incidenza della presenza straniera da 5,7 a 10,2 ogni 100 iscritti**
- × **l'aumento della percentuale di ragazzi che accedono alla FP successivamente alla scuola secondaria di I grado da 12,6% a 15,4%**
- × **una correlazione costante tra iscrizioni alla FP e abbandono di istituti tecnici e/o professionali, al di sopra dell'80% dei casi**
- × **un tasso di dispersione regolarmente al di sopra del 10% negli ultimi tre anni formativi**

Fonte: elaborazione Ires su dati Si_Mon

R.T.I.

Cles S.r.l./IRES/Dipartimento di Ricerche Storico, Filosofiche e Pedagogiche – Facoltà di Filosofia - Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"/Isinet S.p.A.

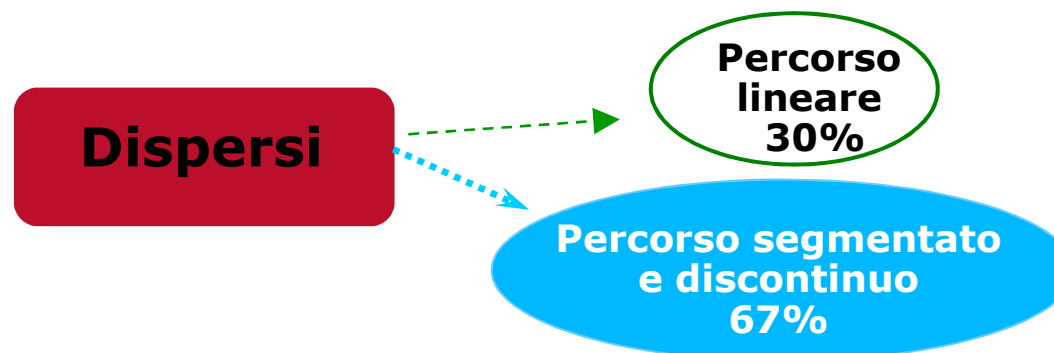


**PROVINCIA
DI ROMA**

Vice Presidenza
Assessorato alle Politiche Giovanili
e della Formazione Professionale

www.provincia.roma.it

L'approdo difficile e di seconda istanza alla formazione professionale



Una formazione a misura dei ragazzi, ma talvolta tardiva

N=90	Caratteristiche di programmazione e gestione dell'offerta formativa			Caratteristiche strutturali del Centro di formazione		
	Disponibilità dei docenti %	Bravura dei docenti %	Interessante il corso %	Accessibilità della struttura %	Dotazione dei laboratori %	Pulizia delle aule %
Molto	41	40	33	29	42	34
Abbastanza	43	41	38	43	28	33
Poco	12	12	16	23	22	16
Per Niente	5	8	13	5	8	17
Molto +Abbastanza	84	80	71	72	70	66

R.I.I.



L'imprinting del percorso dell'obbligo

- 1 su 3 è stato bocciato almeno una volta e tra di loro 1 su 4 più di una volta
- Il 32% degli intervistati si è assentato dalla scuola almeno per 21 giorni su base annuale di cui metà tra i 20 e i 30 giorni e metà per più di 30 giorni
- 1 su 3 ha ottenuto valutazioni insufficienti nelle materie scientifiche
- Il 70% degli intervistati ha concluso la scuola con il giudizio di sufficiente

	Quelli che si impegnano	Quelli che ci provano	Quelli che mollano
Performance	buone	sufficienti	scarse
Tasso bocciature	-	30%	48%
Tasso assenze gravi	-	10%	28%
totali	N. 8	N. 52	N. 26

FP 10% Scuola 90%	FP 50% Scuola 50%	FP 57% Scuola 43%
----------------------	----------------------	----------------------



PROVINCIA
DI ROMA

Vice Presidenza
Assessorato alle Politiche Giovanili
e della Formazione Professionale

www.provincia.roma.it

L'eredità socio-familiare

- × **l'alta incidenza di nuclei monogenitore** nel 20% dei casi, a fronte di un dato nazionale pari al 12,2%;
- × **una presenza significativa di famiglie con tre e/o più figli:** 1/3 del gruppo con entrambi i genitori e 1/3 del gruppo monogenitore;
- × **la bassa incidenza di genitori laureati:** il 6% dei padri e solo il 2% delle madri;
- × **la scarsa occupazione delle madri** (nel 50% dei casi);
- × **professioni meno qualificate:** tra le madri prevalgono quella dell'impiegata (19%) e dell'operaia (16%); tra i padri in modo più netto quella dell'operaio (1 su 2) e a seguire sulla distanza quella dell'impiegato (il 20%);
- × **uno scarso livello di interazione e scambio culturale con la famiglia:** solo 1 su 5 dichiara di avere libri in casa, ha un dialogo con i propri familiari e sostiene che la famiglia fa un uso quotidiano di giornali;
- × **una condizione abitativa,** per cui il 57% degli intervistati vive in una casa di proprietà, mentre circa il 30% degli intervistati dichiara che la famiglia non possiede né case né terreni o fabbricati. Inoltre le famiglie vivono per lo più in zone periferiche (50%), oppure in un paese (23%);
- × **livelli reddituali sbilanciati verso il basso.**

R.T.I.

Cles S.r.l./IRES/Dipartimento di Ricerche Storico, Filosofiche e Pedagogiche – Facoltà di Filosofia - Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"/Isinet S.p.A.



**PROVINCIA
DI ROMA**

Vice Presidenza
Assessorato alle Politiche Giovanili
e della Formazione Professionale

www.provincia.roma.it

La matrice del rischio dispersione

Indicatore	Fattori protettivi	Fattori di rischio
Sesso		Essere maschio
Età		Al crescere dell'età
Nazionalità	Essere di nazionalità straniera	
Fattori che influiscono sulla scelta di FP	Seguire i desideri personali	L'orientamento nella scuola
Competenze acquisite durante la scuola	Fare compiti di matematica	
Licenza media	Un giudizio uguale o superiore a buono	
Titolo studio dei genitori	Madre con alto titolo	Padre con nessuno o basso titolo
Condizione lavorativa		Avere madre che non lavora
Proprietà immobiliari	Casa di proprietà	
Luogo abitativo	Vivere in zone urbanizzate	
Aspetti culturali	Buon livello di interazione genitori/figli	

R.T.I.

Cles S.r.l./IRES/Dipartimento di Ricerche Storico, Filosofiche e Pedagogiche – Facoltà di Filosofia -
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"/Isinet S.p.A.